



# A I E A

ASSOCIAZIONE ITALIANA  
ESPERTI D'AFRICA

ALICE LAGUARDIA

La passione per gli animali mi spinse fin da subito a cercare luoghi dove la natura mantenesse il suo spirito selvaggio in un territorio sconfinato, diverso dall'ambiente che invece mi circondava, domato dall'uomo e ridotto sempre più a un giardino inanimato. Pur avendo vissuto all'estero per gran parte della mia infanzia e viaggiato di continuo, l'Africa è sempre stata scansata attentamente perché ritenuta soltanto terra di malattie, povertà e guerre. Le foto, i libri e i documentari però non potevano mentire le immagini erano testimoni di ben altra realtà. Il megatransetto a piedi nella foresta equatoriale di Mike Fay, i gorilla di montagna avvicinati per la prima volta da Dian Fossey, le interazioni tra predatori filmate da Beverly e Dereck Joubert: c'era un intero continente da esplorare e da conoscere!

Mossa da una curiosità incontenibile nel 2003 finalmente ho partecipato al mio primo viaggio come eco volontaria in Tanzania, un mese passato tra i parchi più belli: Serengeti, Ngorongoro, Tarangire. Ho incominciato a prendere dimestichezza con la vita in tenda, l'assenza di acqua corrente ed elettricità e la prudenza necessaria in un ambiente in cui gli animali possono arrivare a pesare 100 volte più di te.

Successivamente sono stata selezionata dal WWF per un progetto di tre mesi in Madagascar rivolto a giovani esploratori. Questa esperienza in un paese in cui un'elevatissima crescita demografica si scontra con

una biodiversità tra le più ricche del mondo, mi ha permesso di conoscere meglio le dinamiche che minacciano l'equilibrio del pianeta: la deforestazione causata dalla pratica tavy (agricoltura "taglia e brucia"), la distruzione di habitat preziosi, l'aumento delle specie a rischio d'estinzione e l'erosione dei suoli. In cooperazione con le comunità locali, responsabili del destino delle aree che circondavano il Parco Nazionale dell'Andringitra, abbiamo sviluppato sentieri naturalistici ed esperienze di condivisione culturale per i turisti, così come eventi di riforestazione e educazione ambientale nelle scuole locali.

In seguito ho avuto modo di visitare il Sudafrica, una meta imperdibile per il suo sviluppato sistema di Parchi Nazionali e Riserve Private ai cui metodi di gestione s'ispirano molti paesi. Qui ho avuto la fortuna di poter affiancare la Wildlife Translocation Services nelle attività di management "manipolativo" per mezzo di cattura, traslocazione e rilascio di ungulati nell'area di Kimberely e poi la Cape Leopard Trust, un esempio di management "di custodia", attraverso gli studi di ecologia comportamentale di diversi esemplari di leopardo radiocollari





# A I E A

ASSOCIAZIONE ITALIANA  
ESPERTI D'AFRICA

ALICE LAGUARDIA

nella Cederberg Wilderness Area.

L'esperienza più recente mi ha portato in Gabon, nell'Africa Cento - occidentale, come supervisore della ricerca per la Zoological Society of London presso il Mikongo Conservation Centre, un sito turistico e di studio situato all'interno del Parco Nazionale di Lope'. Il mio compito è stato di fornire una stima della densità di popolazione dei primati, gorilla di pianura e scimpanzé, attraverso due differenti metodiche (transetto vs. cattura-ricattura da campionamento genetico), ma il progetto comprendeva anche la risoluzione di conflitti uomo-fauna delle comunità locali adiacenti al Parco e di monitoraggio delle attività di bracconaggio. Ho passato molti mesi camminando lentamente nella foresta densissima, facendo attenzione a ogni suono che potesse suggerire la presenza di un mandrillo, un elefante di foresta o del tanto atteso gorilla. Ho anche visitato altri Parchi Nazionali, come l'Ivindo, con le imponenti cascate Kongou patrimonio mondiale dell'UNESCO, e il Loango, dove la foresta si trasforma in spiaggia in cui le tartarughe liuto depongono le uova e gli ippopotami nuotano nell'oceano. Il Gabon ha dimostrato di essere un paese con potenzialità enormi: 85% del territorio ricoperto da foresta equatoriale, 13 Parchi Nazionali e, non scontato per un paese africano, un PIL elevato e un Governo stabile.

In parallelo a queste esperienze sul campo, che mi hanno permesso di toccare con mano realtà diverse del continente africano, ho frequentato l'Università degli Studi di Milano, dove ho ottenuto la Laurea Triennale in Biotecnologie Veterinarie, focalizzandomi sulle tecniche di riproduzione assistita per la conservazione della biodiversità. In seguito ho conseguito un Master in Wildlife Biology and Conservation all'Edinburgh Napier University, dove ho acquisito competenze tecniche, quali l'analisi delle dinamiche di popolazione, differenti tecniche di campionamento e l'uso di software GIS, essenziali per la carriera che vorrei perseguire. Infine ho ottenuto un certificato post laurea in Tecniche di Cooperazione allo Sviluppo Internazionale per imparare i fondamenti di diritto internazionale e geopolitica, ma soprattutto sviluppo, gestione e monitoraggio di progetti di cooperazione.



Nel futuro mi auguro di continuare a rappresentare un ponte tra diverse culture, promuovendo conservazione e rispetto per la natura, e magari attraverso la mia esperienza ispirare altri a fare altrettanto.